

VERSO IL VOTO

Usciti di scena i big che si sono messi tutti nella corsa per le politiche, la Pdl arranca tra riunioni inconcludenti e rifiuti

Alleanza nazionale sembra certa che con il candidato del Pd si andrà al ballottaggio e che si può vincere. Così per la Provincia

Roma, la destra non trova il candidato a perdere

Confusione e difficoltà per il nome da contrapporre a Rutelli. Lunedì la decisione, la Meloni in pole position

di Marcella Ciarnelli / Roma

A.A.A. Agnello sacrificale cercasi. Non si arriverà a tanto, ma c'è da scommetterci che se la questione si potesse risolvere con un annuncio sul giornale, i vertici del centrodestra della Capitale, domineranno sogni più tranquilli rispetto agli incubi di queste ore.

Da giorni Silvio Berlusconi è impegnato a cercare un accordo per la candidatura alla Regione Sicilia. A fronteggiare Micciché senza perdere i voti centristi senza i quali la partita nell'isola potrebbe avere un risultato davvero inatteso. Così la valutazione su chi far correre per il Campidoglio contro Francesco Rutelli e per palazzo Valentini contro Nicola Zing-

retti è stata affidata ad altri. Il Cavaliere è pronto ad intervenire in dirittura d'arrivo, se dovesse continuare a fraporsi alle soluzioni trovate, veti incrociati e desideri di visibilità personale. E certamente provvederà a mettere il suo bollo su una pratica che si sta mostrando molto più complicata del previsto. Oggi pomeriggio non dovrebbe far mancare proprio per questo il suo contributo alla presentazione di una Carta per Roma, modello centrodestra. Roma punto dolente dunque, ma anche la sua provincia. Entrambe le candidature hanno un valenza politica che va ben oltre il ruolo di sindaco o presidente.

Devono rientrare in un mosaico più complessivo le cui tessere vanno incastrate tenendo presente un disegno finale che è quello nazionale. Senza togliere dal meccanismo di compensazione anche la tornata elettorale per la Regione che non è vicina ma viene messa comunque nel pacchetto del dare e del lasciare. Le decisioni dei vertici del cen-

trodestra su chi sarebbero i migliori candidati da destinare almeno ad una onorevole sconfitta sono condizionate dal fatto che il "sacrificio" locale non potrà non essere compensato da candidature e posti in Parlamento ed anche nel governo. Il Comune di Roma, per una prassi consolidata dovrebbe andare ad un esponente di An (anche se



Manifesti elettorali per Rutelli sindaco

c'è da chiedersi se il ragionamento può continuare a valere per un partito che si è disciolto). La Provincia dovrebbe essere appannaggio di Forza Italia. E che,

data la situazione, nessuno ha voglia di perdere. E di sacrificarsi. Ad An, in fondo, non dispiacerebbe correre per la Provincia dove di chance di vittoria sembrerebbero essercene di più. A galvanizzare i possibili candidati al comune non basta l'ottimismo del coordinatore di Forza Italia, Francesco Giro per cui «Rutelli andrà al ballottaggio e li sarà sconfitto. Sarà una battaglia all'ultimo voto». Ovviamente lui preferisce glissare sulla presenza assai pesante della destra di Storace e Buontempo. Ed invece un condizionamento di non poco conto arriverà proprio da lì. Così come non va sottovalutata l'azione di disturbo dell'Udc cominciata già con una mega campagna di manifesti del candidato sindaco Luciano Ciocchetti. Dopo un tira e molla andato

avanti per l'intera giornata sembra proprio che lunedì i candidati del Pd avranno un nome ed un cognome. Da quel giorno partirà la campagna elettorale «nel cuore della politica: vita, famiglia, educazione» che prevede anche appuntamenti ai gazebo di cui il centrodestra pare non possa più fare a meno. La situazione candidature è ferma ai nomi già fatti in questi giorni. Al comune, per correre contro Francesco Rutelli, resta in pista Giorgia Meloni, la giovane esponente di An, attualmente vicepresidente della Camera dei deputati. Ma nel caso prevalga la teoria dell'agnello sacrificale dal cappello potrebbe uscire anche un nome diverso. Resta fisso alla provincia il nome di Alfredo Antoniozzi, eurodeputato di Forza Italia. Ma fino a lunedì le carte in tavola potrebbero ancora cambiare.

CAOS POCO CALMO A DESTRA

Meloni



◆ **Giorgia Meloni**
Il volto nuovo della destra. Ha un seguito tra i giovani di An romana. Correre per perdere significherebbe relegarla in Campidoglio.

Antoniozzi



◆ **Alfredo Antoniozzi**
Sarebbe sin qui il candidato della Pdl per la Provincia di Roma. Ma il vertice di lunedì potrebbe cambiare le carte in tavola.

Ciocchetti



◆ **Luciano Ciocchetti**
Il candidato sindaco di Roma per l'Udc. Politico di lungo corso, già deputato. Ha iniziato dal basso, dalla periferia della XII circoscrizione.

SONO DONNA E SONO INCAZZATA

“... non ho lavoro e quando lo trovo mi pagano meno di un uomo.

Non posso lavorare e avere dei figli perchè mancano asili e servizi.

Attaccano i miei diritti di donna con la scusa che turbano la loro coscienza.”

Il 13 e 14 aprile, scegli di farti sentire: l'alternativa c'è.

Il Partito Socialista è da oltre 100 anni a fianco degli italiani nelle battaglie per il lavoro, la giustizia sociale e i diritti di tutti.



www.partitosocialista.it

NON RASSEGNAI: www.siamoincazzati.com